



CITTÀ DI AGROPOLI

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

copia

N° 11 del 07/02/2011

OGGETTO : ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE DELL'AREA "FORNACE" DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA' "LATERIZI DEL TESTENE (LA.TE) DI DOMENICO ED ANTONIO CUOCO - SOCIETA' SEMPLICE CON SEDE IN SALERNO"

L'anno duemilaundici il giorno sette del mese di febbraio alle ore 16,00 nel Palazzo Municipale. Convocato per determinazione del Presidente del Consiglio con appositi avvisi, notificati per iscritto in tempo utile a mezzo del messo con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge in seduta ordinaria di **prima** convocazione, si è riunito il Consiglio comunale:

Sindaco: Avv.Francesco Alfieri

Consiglieri:

- | | |
|--------------------------|-----------------------|
| 1) Massimo La Porta | 11) Salvatore Coppola |
| 2) Carmine Serra | 12) Angelo Andreiuolo |
| 3) Pietro Paolo Marciano | 13) Errico Luca |
| 4) Giovanni Orrico | 14) Pasquale De Rosa |
| 5) Emilio Malandrino | 15) Vincenzo D'Ascoli |
| 6) Mario Pesca | 16) Emilio Prota |
| 7) Gerardo Santosuosso | 17) Nicola Comite |
| 8) Gianluigi Giuliano | 18) Agostino Abate |
| 9) Michele Pizza | 19) Giuseppe Vano |
| 10) Ferdinando Farro | 20) Antonio Domini |

Risultano assenti: ANDREIUOLO - PESCA - GIULIANO -

Presiede la riunione il Presidente: ing. Agostino Abate

Partecipa il Segretario Generale d.ssa Angela Del Baglivo.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori: Mauro Inverso, Adamo Coppola, Franco Crispino, Raffaele Carbone, Angelo Cocco.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE DELL'AREA "FORNACE" DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA' "LATERIZI DEL TESTENE (LA.TE.) DI DOMENICO ED ANTONIO CUOCO SOCIETA' SEMPLICE" CON SEDE IN SALERNO.

Premesso che:

- con con deliberazione consiliare n. 41 del 14.06.2007 venivano approvate le linee programmatiche di questa Amministrazione;
- tra le priorità delle suddette linee programmatiche relativamente alla riqualificazione del territorio, rientra la valorizzazione dell'area "Fornace" nel quadro della "rigenerazione di Agropoli";
- che il programma si sta realizzando per tale zona con lo spostamento del mercato settimanale (è all'approvazione del Consiglio il progetto preliminare) la delocalizzazione dell'impianto di depurazione, la riqualificazione del parco pubblico di via Taverne e la costruzione del cine-teatro;
- la Fornace che sorse in una zona ricca di giacimenti di argille plastiche nota con l'antico toponimo di "Campamento", è uno dei pochi esempi nel territorio di archeologia industriale. I lavori per la costruzione della fabbrica furono avviati nel 1878/1879; nel 1880 era già in piena attività ed è stata in funzione fino al 1969. Già nel primo decennio di attività la fornace occupava 60 persone, senza contare coloro che si occupavano della pulizia del deposito e degli attrezzi. All'indomani dell'Unità d'Italia furono avviati i lavori di vari tronchi delle Ferrovie dello Stato, tra questi uno dei più importanti fu il Napoli-Reggio Calabria. L'Ente ferroviario, per costruire gli uffici, i muretti, i caselli, i ponti, lungo la tratta Battipaglia-Vallo della Lucania, si servì del materiale prodotto nella fornace di Agropoli;
- per quanto sopra la "Fornace" può considerarsi un vero e proprio monumento alla fatica ed al lavoro;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 166 del 18.10.2007 veniva dato mandato al Sindaco al fine di esperire ogni utile attività tesa a definire i termini per la possibile acquisizione da parte del Comune dell'area di cui innanzi;
- con deliberazione consiliare n. 5 del 31.01.2008 si prendeva atto del verbale prot. n. 35251 del 27.11.2007 che conteneva l'accordo di acquisire al patrimonio comunale l'intera area "Fornace" al prezzo di € 900.000,00 da corrispondere in tre annualità a decorrere dal 2008 (€ 400.000,00 all'atto dell'acquisto ed i restanti € 500.000,00 in due anni);
- il Comune si è trovato nell'impossibilità di finanziare l'acquisto dell'immobile *de quo* anche perchè, a seguito del mancato rispetto del patto di stabilità per l'anno 2009, non ha potuto ricorrere a forme di indebitamento;
- l'accordo prot. n. 35251 del 27.11.2007 non ha avuto seguito essendo ampiamente scaduto il termine di validità previsto nello stesso;

Considerato che:

- la società "Laterizi del Testene di Domenico ed Antonio Cuoco società semplice" si è dichiarata disposta, comunque, ad alienare parte dei beni in loc. "Fornace" e più precisamente l'area di 2.383 mq. su cui insiste l'impianto "ex fornace" costituito da un forno *Hoffman*, due tettoie adibite a deposito ed un piccolo locale/deposito con pertinenziale area circostante, il tutto distinto in catasto urbano del Comune di Agropoli al foglio 19 particelle nn. 26 e 28 (graffata alla precedente particella 26) e part. 28 sub 29;

-che tale area potrà essere acquistata da questo Comune per l'importo di € 50.000,00;

-che in data 20.01.2011 la società LA.TE. ha sottoscritto un accordo nei termini di cui innanzi (prot. n. 1802);

Richiamata la perizia di stima prot. n. 4938 del 15.02.2010 del Responsabile dell'Area "Assetto ed utilizzazione del territorio" che quantifica il valore di tale area in € 166.650,00;

Considerato, pertanto, che il prezzo richiesto dalla società LA.TE. è congruo e l'acquisto di tale immobile è nel programma politico-amministrativo di questa Amministrazione;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000 ed in particolare l'art. 42, comma 2, lett. l) del D. Lgs. n. 267/2000

PROPONE DI DELIBERARE

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 2. di prendere atto dell'accordo prot. n. 1802 del 20.01.2011, che, in allegato, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 3. di acquisire al patrimonio comunale l'area di 2.383 mq. su cui insiste l'impianto "ex fornace" costituito da un forno *Hoffman*, due tettoie adibite a deposito ed un piccolo locale/deposito con pertinenziale area circostante, il tutto distinto in catasto urbano del Comune di Agropoli al foglio 19 particelle nn. 26 e 28 (graffata alla precedente particella 26) e part. 28 sub 29 al prezzo di € 50.000,00;
 4. di dare atto che la spesa di € 50.000,00 sarà finanziata all'intervento 2090101 "Acquisizione beni immobili" cap. 2300.04 "Impiego proventi concessioni edilizie" del redigendo bilancio di previsione 2011 nel rispetto dell'art. 163, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, essendo questo Comune in esercizio provvisorio;
 5. di incaricare il Responsabile del servizio patrimonio di quanto necessario all'acquisizione al patrimonio comunale dei sopracitati immobili, inclusa la sottoscrizione dell'atto pubblico di trasferimento della proprietà ed il Responsabile dell'Area "Assetto ed utilizzazione del territorio" di adottare gli atti necessari per l'accatastamento dell'immobile *de quo*;
 6. di dare atto che i beni immobili di cui al precedente punto 3. saranno inseriti, a cura del Responsabile dell'Area "Assetto ed utilizzazione del territorio" ai sensi dell'art. 35 del vigente Regolamento di contabilità, nell'inventario dei beni immobili comunali ad avvenuta stipulazione dell'atto pubblico di trasferimento di proprietà;
 7. di trasmettere copia del presente provvedimento al Responsabile del servizio finanziario al Responsabile del servizio patrimonio, al Responsabile dell'Area "Assetto ed utilizzazione del territorio" ed all'impresa "Laterizi Testene (LA.TE.) di Domenico ed Antonio Cuoco società semplice" con sede in Salerno.
- 01.02.2011

IL SINDACO
F.to- avv. Francesco Alfieri -

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere FAVOREVOLE.

01.02.2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PATRIMONIO
f.to Biagio Motta

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità contabile, si esprime parere FAVOREVOLE.

01.02.2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to Biagio Motta

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui sopra;

Dato atto che su tale proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli del Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica, del Responsabile del servizio Finanziario, in ordine alla sola regolarità contabile, ex art.49, comma 1, del D.Lgs n.267/2000;

Udita la relazione del Sindaco il quale sottolinea come la “Fornace” sia un simbolo della nostra Città’ ed un “monumento alla fatica” delle passate generazioni ;

Uditi i seguenti interventi :

SERRA : come mai nonostante i tanti investimenti non è stato possibile procedere così’ come già deliberato dal C.C. (n.5/2007) ? l’accordo è subordinato alla vendita della restante area ;

MALANDRINO : è contrario per lo stesso motivo espresso da Serra ; la clausola apposta circa la vendita della restante area non è opportuna, è una forzatura;

DOMINI: si continua senza perizie, come per legge, del valore del bene; non discute la validità ma la procedura; se un Ente pubblico non vuole farsi porre paletti dai privati ha i mezzi per farlo; si avvia la procedura di esproprio e così non si dipende da nessuno; sarebbe un voto condizionato a qualcosa che non dipende dalla volontà del Comune;

SERRA : come mai per una cosa così importante non si esercitano potestà pubbliche?

SINDACO : se le cose previste non si dovessero realizzare si attiverà la procedura espropriativa; per il 2010 l’Amministrazione si era posta l’obiettivo del rispetto del patto di stabilità e vi erano delle priorità diverse (teatro, municipio, palazzetto dello sport, etc.) perciò’ non si è proceduto, tra l’altro non è andata a buon fine la vendita degli immobili in viale Europa; sul bene è in corso la procedura di sottoposizione a vincolo da parte della Soprintendenza;

DOMINI: non si vota una cessione volontaria; vi è una condizione e la metà dei giorni sono già passati; è improbabile che in 15 gg si realizzi la condizione prevista; si poteva portare in C.C. la procedura di esproprio;

SERRA: anche in tale zona si poteva realizzare un accordo pubblico-privato;

COMITE : propone di inserire nel deliberato il seguente emendamento : “8. qualora non si dovesse realizzare l’accordo di cui al punto 2, sarà intrapresa la procedura espropriativa”.

Dato atto che posta ai voti la proposta di emendamento del consigliere Comite la stessa è approvata per alzata di mano con 15 voti favorevoli e tre contrari (DOMINI, SERRA, MALANDRINO)

con 15 voti unanimi favorevoli, 3 contrari (DOMINI, SERRA e MALANDRINO) espressi per alzata di mano,

DELIBERA

-E’ approvata la proposta di deliberazione innanzi trascritta il cui testo si intende qui integralmente riportato con la seguente integrazione :

nel deliberato è inserito il seguente punto : “8. qualora non si dovesse realizzare l’accordo di cui al punto 2, sarà intrapresa la procedura espropriativa”

Con separata votazione, con 15 voti favorevoli, 3 contrari (DOMINI, SERRA, MALANDRINO), espressi per alzata di mano, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell’art.134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267.

IL PRESIDENTE
f.to (Ing. Agostino Abate)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to (Sig. Massimo La Porta)

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (D.ssa Angela Del Baglivo)

=====

Pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on line del Comune.

li _____

IL MESSO COMUNALE

f.to _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi , che giusta relazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione e' stata pubblicata all' Albo Pretorio on line del Comune in data odierna per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

li _____

Il Dirigente
f.to (Dott. Eraldo Romanelli)

E' copia conforme all'originale, depositata presso questo ufficio, da servire per uso amministrativo.

Li _____

Il Dirigente
(Dott. Eraldo Romanelli)